



UN NASTRO BIANCO

PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

La libertà, la dignità e i diritti delle donne e degli uomini nel nostro Paese sono una priorità da rispettare e salvaguardare.

Più ancora per le donne, che continuano a subire violenza, dentro e fuori le mura domestiche.

Senza ricorso a emergenzialismi o sensazionalismi, ma con la consapevolezza che la soggettività, la dignità e il diritto di una donna a vivere libera nel mondo non sono in discussione, in un Paese che voglia dirsi civile.

Per questo affermiamo che una migliore qualità urbana e territoriale, il potenziamento di servizi e strutture adeguate, insieme alla fermezza nel contrastare la violenza sulle donne non sono più rinviabili.

Vogliamo parlare a tutti: italiani e stranieri, di diversa religione o etnia, coscienti che va rotta un'antica complicità maschile che, spesso col silenzio e l'indifferenza, alla fine, legittima la cultura del non rispetto e della violenza sulla mente o sul corpo delle donne, dentro e fuori le mura domestiche.

Bisogna ripensare la relazione tra uomo e donna e contrastare quella cultura sessuale maschile e quei messaggi che fanno sì che sia ritenuta lecita la violenza sessuale.

Bisogna sconfiggere la cultura che concepisce la donna come oggetto. Oggetto che si può usare o violentare, oppure oggetto al quale, mentre si negano diritti, dignità e libertà di scelta, si offre la logica caritatevole della protezione, magari attraverso le ronde.

Vogliamo dire agli uomini italiani e stranieri che ci battiamo e ci batteremo affinché non sia più permesso loro di devastare la mente o il corpo di donna, giovane o anziana, italiana o straniera, perché questo significa togliere futuro, libertà e dignità.

Vogliamo dire alle operatrici ed agli operatori dei mass media che ci aspettiamo che raccontino la violenza sulle donne, senza spettacolarizzarla quando compiuta da uno o più stranieri, senza derubricarla quando commessa da uno o più italiani.

La violenza sulle donne non va strumentalizzata perché la mente e il corpo di una persona vanno rispettati sempre e comunque ed in qualsiasi circostanza.

Per questo invitiamo donne e uomini a indossare un nastro bianco per dire basta alla violenza maschile sulle donne e per affermare il principio della dignità di ogni individuo e della convivenza civile in questo Paese.

Portiamo il nastro bianco ogni giorno.

Anche alla grande manifestazione nazionale della CGIL a Roma, sabato 4 aprile 2009.